Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

INSODDISFACENTI CONCLUSIONI IN CAMPIDOGLIO

Nessuna indicazione concreta pei servizi delle borgate abusive

Un vago o.d.g. votato dalla maggioranza - Un passo indietro perfino rispetto alla relazione Storoni - Le convenzioni per le lottizzazioni

Il Consiglio comunale ha concluso nel modo più insoddisfacente la discussione sulle lottizzazioni abusive eseguite fuori dei limiti del piano regolatore e sulle convenzioni per le nuove lottizzazioni sempre fuori del perimetro di espansione fissato dal piano del 1931. Insoddisfacente non tanto per le nuove convenzioni, quanto e soprattutto per la questione dei nuclei edilizi sorti in virtù di lottizzazioni abusive di terreni agricoli, divenuti d'incanto aree edificatorie.

Sul problema delle nuove convenzioni la Lista cittadina ha chiesto la votazione per divisione dell'ordine del giorno per chiarire nei dettagli la propria posizione. E su alcuni aspetti del problema (i punti due e tre dell'ordine del giorno di maggioranza) la Lista cittadina ha espresso voto favorevole. Non a caso, peraltro, i due punti ai quali l'opposizione democratica ha dato il proprio consenso corrispondono ad altrettante proposte presentate in sede di discussione dal compagnoIgliotti.

L'ordine del giorno si divide in quattro punti distinti. Il primo afferma che «i criteri da seguirsi per la stipulazione di dette convenzioni siano di non pregiudicare le direttive di massima già deliberate dal Consiglio comunale in tema di P.R.; tenendo anche presenti i lavori in corso della commissione speciale». Si tratta di una affermazione del tutto generica che confina in second'ordine persino i lavori di quella commissione che deve elaborare il nuovo piano regolatore. La Lista cittadina ha votato contro questo punto.

Il secondo prevede che «la vendita con patto di riscatto delle aree da cedere dai lottizzatori al Comune a garanzia degli impegni da loro assunti avvenga in base a un prezzo non puramente simbolico, ma ottenuto mediante la capitalizzazione del reddito dominicale». La Lista cittadina ha votato favorevolmente, poichè in questo modo (la proposta fu avanzata dal compagnoIgliotti) viene data validità legale alla cessione del terreno da parte del lottizzatore.

Il terzo punto si riferisce ancora a una proposta diIgliotti trasposta nell'ordine del giorno Carrara. «Il terreno passato in tal modo al Comune — dice il terzo punto — venga ceduto in fitto ai lottizzatori ad un prezzo non inferiore a quello corrispondente agli interessi sulle somme pagate dal Comune all'atto dell'acquisto». In questo modo, il Comune avrà il modo di investire subito, in modo produttivo, un bene di cui verrà a disporre temporaneamente.

La Lista cittadina ha infine votato contro il quarto punto che prevede, oltre a quelle già citate, altre forme di garanzia (non specificate), che già nel corso del dibattito sono state sconsigliate.

La Lista cittadina ha votato quindi contro l'ordine del giorno nel suo complesso dopo che il compagno GIGLIOTTI aveva brevemente motivato l'atteggiamento dell'opposizione.

Esaurita questa prima discussione, il Consiglio è passato alla votazione dei due ordini del giorno sulle lottizzazioni abusive eseguite, come è noto, a Vitinia, Lido del Faro, Tomba di Nerone e in numerose altre località cittadine sotto la spinta della speculazione immobiliare è approfittando della colpevole — diremo così — trascuratezza del Comune e della fame di case esistente nella nostra città. Si tratta, ora di eseguire i servizi pubblici (le strade, le fognature, addurre energia elettrica, il gas) che richiederanno una spesa di molti milioni e il Consiglio comunale avrebbe dovuto decidere ieri sera in quale modo i finanziamenti avrebbero dovuto essere reperiti.

Ma la conclusione della discussione è stata assolutamente sconsolante, al punto che neppure più si fa riferimento alle pur incerte proposte contenute nella relazione presentata dall'assessore.

La Lista cittadina aveva presentato, come abbiamo già riferito dettagliatamente, un ordine del giorno (GIGLIOTTI-GRISOLIA) contenente precise proposte. In breve, le proposte della Lista cittadina tendevano ad escludere, per il finanziamento delle opere pubbliche, il ricorso in misura insostenibile alle tasche stremate dei lottisti, dei proprietari, cioè, delle casette costruite. In questo spirito si proponeva in linea preliminare di evitare in ogni caso il ricorso alla demolizione delle costruzioni già eseguite e di applicare rigorosamente, nel futuro, le norme che vietano le lottizzazioni abusive fuori dei limiti del piano regolatore.

Si invitava poi la Giunta a predisporre l'esecuzione delle opere pubbliche; ad iniziare immediatamente, contro i lottizzatori abusivi, azione penale e azione civile per il risarcimento dei danni derivati dal fatto illecito; a colpire con la imposta di famiglia i redditi di speculazione derivati ai lottizzatori; ad applicare nei confronti dei lottisti il contributo di miglioria specifica previsto nel T. U. della finanza locale (non superare, cioè, il 30 per cento della spesa sostenuta dal Comune per l'esecuzione dell'opera) sempre che il Comune non riesca a recuperare dai lottizzatori l'intero costo delle opere pubbliche eseguite e nei limiti del mancato recupero.

Le proposte erano certamente assai favorevoli per i lottisti e prevedevano invece una azione coraggiosa, energica nei confronti degli speculatori «inafferrabili». NATOLI ha considerato quest'ordine del giorno persino un passo indietro rispetto a discussioni ed orientamenti scaturiti precedentemente. E' vero che nell'ordine del giorno viene affermato il principio che la sistemazione deve effettuarsi a carico dei lottizzatori, ma in che modo — si è chiesto Natoli — il mandato sarà adempiuto?

Niente si decide neppure per i lotti. La legge di cui l'assessore Storoni intendeva valersi, oppure difficilmente applicabile, costituiva almeno una novità. Non vi è dubbio che i lottisti sono disposti a contribuire alle spese per i servizi, ma l'importante è stabilire in quale misura. Il che, a tutt'oggi non si riesce a capire.

Dopo una scoraggiante fiacca risposta dell'assessore STORONI, il Consiglio ha votato a maggioranza, con la astensione della Lista cittadina, l'ordine del giorno

Un operaio travolto da una frana di terra

L'incidente è avvenuto in un cantiere di Via Pr. Amedeo

Un nuovo grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio in un cantiere edile di proprietà Ettore Galacci, sito in via Principe Amedeo 5. Lo operaio terrazziere Sante Di Pea, di 46 anni, residente a Rieti, mentre era intento ad un lavoro di scavo è stato improvvisamente travolto dal crollo di una parete di terriccio.

Il Di Pea che era stato sepolto dalla frana, è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato al Policlinico. E' stato ricoverato con prognosi riservata in seguito alle gravi ferite riportate.

Ucciso da un'auto in viale Angelico

Il 45enne Giuseppe Taccanelli, abitante in via Porta Trionfale 12, è stato travolto e ucciso da un'auto italiana al cui volante era un cittadino straniero. L'incidente è avvenuto alle 18,30 all'angolo di viale Angelico con via Silvio Pellico. Il Taccanelli che procedeva a bordo di una motocicletta è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Derubata di tutto l'incasso mentre sta nel retrobottega

Ha fatto in tempo a scorgere il ladro che si allontanava con il bottino

Vittima di un furto, consumato con singolare audacia e con destrezza, è stata la signora Altavilla Galieti, in Donato, gerente del bar-latteria sita in via La Spezia 141. Alle 21,55 di ieri, infatti, la signora Galieti ha abbandonato per un attimo la saletta della latteria, in quel momento deserta e si è ritirata nel retrobottega.

Ad un tratto, mentre si cambiava d'abito, la signora ha udito un rumore sospetto proveniente dal locale. E' uscita di precipizio dal retrobottega ed ha fatto appena in tempo a vedere un giovanotto che si allontanava dalla latteria reggendo fra le braccia il cassetto del bancone, contenente tutto l'incasso della giornata: 36.000 lire. Il giovanotto, uscito in strada, è montato su una macchina che attendeva con il motore acceso, che si è poi allontanata a tutta velocità.

Sul posto dove è stato consumato il furto si sono recati gli agenti della Squadra Mobile.

La risposta degli Amici al teppismo fascista

I gruppi «Amici» dell'Unità hanno diffuso ieri 600 ne normale come prima ricopie in più della diffusione sposta alla vile azione dei teppisti fascisti. Il Comitato Provinciale degli «Amici» invita tutti i compagni e tutte le organizzazioni del Partito *a realizzare per domenica 13 marzo una grande giornata* di diffusione ed affissione del quotidiano del Partito contro lo squadrismo fascista e la preparazione alla guerra

«Amici», compagni, compagne! Prepariamo la grande giornata di diffusione ed affissione straordinaria di domenica con l'obiettivo di 45 mila copie.

Lucio Lombardo Radice parla sul riarmo tedesco

Oggi alle ore 18,30 nella sala di via Torre Argentina 47 si terrà una conferenza organizzata dal comitato della pace del Ministero della Pubblica Istruzione. Il prof. Lucio Lombardo Radice parlerà sul tema: «Contro il riarmo tedesco e la strage atomica».

UN NUOVO ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA NELLA FABBRICA

Soltanto la lista padronale accettata alla Cortin per la CI!

La direzione organizza a sue spese un «sindacato» - Respinta la lista della FIOM - La energica reazione dei lavoratori e dell'organizzazione unitaria

Gli attacchi alle Commissioni interne e alle libertà sindacali vanno arricchendosi di episodi particolarmente scandalosi.

Mentre la Giunta capitolina tenta di far dipendere dalla totale eliminazione dei distacchi per i dirigenti delle Commissioni interne dell'ATAC il rispetto degli accordi, relativi alle Gratifiche di Pasqua e di Ferragosto, (sconcertante ricatto, con il quale, praticamente, si propone ai tranvieri di privarsi degli strumenti più efficaci di difesa aziendale se desiderano ottenere i lievi miglioramenti economici concordati con la direzione!), in una azienda metalmeccanica l'attacco alle libertà sindacali si è sviluppato con caratteristiche di particolare odiosità.

Alla Contin, azienda che occupa 150 lavoratori, il sindacato unitario, nei primi dell'anno in corso, aveva chiesto che fossero indette le elezioni per la Commissione interna. La direzione dello stabilimento, che lavora per conto del Ministero della Difesa, fabbricando accessori per l'Aeronautica, non prese in considerazione la richiesta, rimasta senza risposta. Subito dopo, però, si ebbe notizia, in fabbrica, che i padroni della Contin stavano procedendo direttamente all'organizzazione del sindacato cislino, assumendosi gli oneri finanziari, relativi alle tessere e ai bollini delle tessere della C.I.S.L. Uno per uno, i dipendenti venivano accostati dai capi reparto e sollecitati, con argomenti, di cui è facile argomentare la natura, ad aderire al sindacato cislino, senza preoccuparsi di sborsare una lira, perchè alle spese, come si è detto, ci pensava la Direzione dello stabilimento.

Della singolare iniziativa «sindacale» veniva immediatamente informata la FIOM provinciale, che si preoccupava di presentare la lista dei propri candidati alle elezioni della C. I. E' stato a questo punto che l'attacco della Direzione ha messo allo scoperto tutte le sue batterie: il primo marzo i sindacati vengono invitati a presentare le liste per le elezioni, ma quando pochi giorni dopo, entro i termini regolamentari, la FIOM presenta la sua lista, la direzione la accetta per restituirla il giorno dopo declinando la propria incompetenza sull'argomento nè precisa a chi bisogna presentare la lista.

Passano i giorni, scadono i termini e la direzione, infine, annuncia che ormai non c'è più tempo e le elezioni si faranno con una sola lista, quella della CISL, preparata dalla Direzione medesima.

Energica è stata la replica del sindacato unitario dei metallurgici, che ha immediatamente interessato l'Unione degli industriali alla grave questione, mentre tra i dipendenti della Contin si è sviluppata una forte opposizione ai metodi inconcepibili della direzione aziendale e del signor Marcello Contin, di cui tutti ancora ricordano le zelanti prestazioni agli occupanti nazisti, quando l'azienda produceva sulla base di commesse belliche ordinate dall'esercito tedesco.

Scandalosa provocazione alla Cidonio di Acilia

La tenenza dei carabinieri, nella cui giurisdizione si trovano i cantieri edili di Acilia, ha proceduto, ieri, ad un illegale sequestro che ha suscitato un vivissimo fermento tra i lavoratori della *Cidonio*.

Alcuni carabinieri sono intervenuti nel cantiere e hanno impedito con la forza che si procedesse alla raccolta delle quote di adesione al sindacato di categoria. Il dirigente sindacale che stava procedendo alla raccolta è stato fermato, ed è stata sequestrata la somma raccolta. Dopo di che egli è stato rilasciato.

Il sindacato è immediatamente intervenuto presso la direzione del cantiere, che aveva sollecitato la scandalosa operazione poliziesca, riservandosi di agire legalmente contro gli organizzatori dell'odiosa provocazione.

Proposto dalla C.d.L. un dibattito sull'industria

La segreteria della Camera del Lavoro si è incontrata con il dottor Parisi, presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura per un esame comune della situazione delle industrie e del problema della *Casa Viscosa*, minacciata di completa liquidazione.

Al dottor Parisi è stato illustrato l'allarmante processo di smobilitazione che ha investito i vari settori dell'industria.

Il colloquio, dopo aver preso in esame l'azione svolta per la difesa della *Casa Viscosa*, ha affrontato la questione della legge sull'industrializzazione. La segreteria della C.d.L., a questo proposito, ha rilevato l'ingiustificato ritardo nella preparazione dei piani diretti a dotare di efficienti servizi i comprensori nei quali dovrebbe sorgere la zona industriale nonchè a procedere agli espropri dei terreni. Questi ritardi, è stato osservato, non possono che scoraggiare l'iniziativa di questi industriali che hanno chiesto da tempo di trasferire o creare nuove aziende nella zona industriale.

A conclusione dell'incontro, dopo aver sottolineato l'esigenza di ottenere per Roma l'estensione dei benefici della Cassa del Mezzogiorno, la segreteria della C.d.L. ha invitato la Camera di Commercio a farsi promotrice di un dibattito cittadino sui problemi dell'industria.

Mezzadri in delegazione a colloquio con l'on. Germani

Una delegazione di mezzadri della zona di Roma vecchia, Torre Spaccata, Cecchignola, S. Alessio e Curato si è incontrata con l'on. Germani, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, e con gli onorevoli Carla Capponi e Compagnoni.

La delegazione ha illustrato all'on. Germani il pericolo che rappresenta per l'economia dell'Agro romano la possibilità di aprire agli agrari la via delle disdette. In questa zona, infatti, dominata da possidenti come Germi, Molinario, Vaselli e Torlonia, la libertà di estromettere i mezzadri dalla terra agevolerebbe la speculazione sulle aree, già così sviluppata.

L'on. Germani, pur non dichiarandosi favorevole alla giusta causa permanente, ha ammesso che le questioni poste dalla delegazione sono degne della più attenta considerazione.

Al termine del colloquio, la delegazione ha esortato l'on. Germani a sostenere il disegno di legge, presentato da Segni sui patti agrari.

Una corona del Comune al monumento di Mazzini

Il Sindaco prof. Rebecchini, ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini ha deposto presso il monumento ad esso dedicato sul piazzale Romolo e Remo, una grande corona di alloro con nastri dai colori di Roma.

Importante riunione per il congresso della FGCI

Domani alle ore 17,30 sono convocati alla sezione Salario (via Sebino) il Comitato Federale del Partito, il Comitato Federale della FGCI, i segretari delle sezioni del Partito, i segretari e le segretarie dei circoli dei giovani e delle ragazze. All'ordine del giorno: «Problemi delle giovani generazioni e preparazione del Congresso provinciale della FGCI» (Relatore Aldo Giunti).

CONVOCAZIONI

Partito

Servizio d'ordine: tutti i compagni [illegible] convocati oggi alle ore 17,30 presso la Federazione.

Convegno provinciale d'amministrazione: Amministratori e organizzatori di sezione domani alle ore 18 sono convocati alla sezione Monti (via Frangipane 10). Ordine del giorno: Relazione consuntivo e preventivo della Federazione e compiti del Partito per una più efficace politica amministrativa.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio. 11,45 Musica da camera. 12,15 Orchestra Ferrari. 14,15-14,30 Il libro della settimana. 17 Orchestra Brigada. 17,45 Concerto. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Orchestra napoletana. 19,15 Il ridotto. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Orchestra Canfora. 21 Concerto sinfonico. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18 Giornale radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. 14 Il contagrammista. 15,30 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. 16 Terza pagina. 16,30 Cannibalismo in treno. 17 Un'ora in Piemonte. 19 Classe unica. 19,30 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,30 Orchestra Savina. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie. 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Musiche di Franz Schubert. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 L'uragano. 23,30 Spazi musicali.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale. 21 Zio Vania. Replica Telegiornale.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 15,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

TI COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù vendo camerletto branzo ecc. Arredamenti granlusso - economici facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

INIZIATO IERI IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Paolo Zangrilli dinanzi ai giudici ribadisce: "Non sono un assassino!"

Il delitto di Borgata Finocchio è stato rievocato dal Presidente — Quale potrebbe essere stato il movente? — Sessanta testimoni chiamati a deporre

Un uomo è in carcere da due anni e otto mesi, in attesa di essere sottoposto a processo, perchè ritenuto responsabile, sulla base di indizi e nonostante le sue proteste di innocenza, di un efferato delitto. Ieri mattina, egli — il 52enne Paolo Zangrilli, domiciliato alla Borgata Finocchio — è comparso dinanzi ai giudici della I sezione della Corte d'Assise per sostenere la battaglia dalla quale dipenderà tutto il suo avvenire.

I fatti che sono all'origine di questo processo emozionante sono stati riepilogati dal Presidente della Corte d'Assise, dottor Tangari, con chiarezza e senza lungaggini.

Nella notte tra il 6 e il 7 luglio del 1952, venne uccisa una donna di 46 anni, Felicetta Atturo, che fu rinvenuta priva di vita dalla figlioletta Teresa Mori — allora di nove anni — su un prato, a pochi passi di distanza dalla sua modestissima abitazione alla Borgata Finocchio, coperta con la sola sottoveste ed orrendamente deturpata da ferite inferte selvaggiamente al volto e alla gola con due pietre — abbandonate sul posto, insanguinate — e con un coltello, che non fu trovato.

La bambina non ha saputo mai precisare a che ora avvenne il macabro rinvenimento. Disse soltanto che, svegliatasi ad un'ora imprecisata della notte, si accorse che sua madre non era nel letto e si alzò per cercarla. La porta di casa era aperta e la bimba uscì nella semioscurità della notte estiva per imbattersi, dopo pochi passi, nel corpo sanguinante della mamma. Teresa era praticamente sola in casa. Con lei, infatti, c'era soltanto la sorella di due anni e mezzo, profondamente addormentata, poichè il babbo, Nazareno Mori, lavorava a quell'epoca al Forte Boccea, dove si tratteneva anche di notte. Dovette farsi coraggio e correre, percorrendo circa un chilometro, fino a raggiungere le abitazioni più vicine. Quando i carabinieri furono informati del delitto erano ormai le ore 2,15 del 7 luglio.

Un sopraluogo in casa di Felicetta Atturo — una casa composta di una sola stanza e di una cucina — portò alla scoperta di un secchio colmo d'acqua insanguinata. L'assassino, compiuto l'orrendo crimine, era evidentemente entrato nella casa della vittima per nettarsi le mani.

Come fu accusato del delitto Paolo Zangrilli? Secondo la requisitoria del giudice istruttore, dott. Giuseppe Zenga, che lo ha rinviato a giudizio, gli «elementi possibili sufficienti» ad incriminarlo sono due: anzitutto, l'impossibilità in cui lo Zangrilli si trova di render conto, non delle linee generali, ma minuto per minuto, dei suoi movimenti nel periodo in cui probabilmente fu commesso il delitto; in secondo luogo, una dichiarazione resa dalla bimba Teresa Mori, secondo la quale, dopo che la piccina ebbe scoperto il delitto e mentre correva in cerca di aiuto, sarebbe stata avvicinata dall'imputato che le avrebbe detto: «Se parli ti ammazzo». Va notato, però, che la bambina non pronunciò tale gravissima accusa subito dopo il delitto, durante i primi interrogatori ed in sottoposta, ma confidò la circostanza ad una suora dell'Ortofrutofrio in cui fu ricoverata, ben quattro mesi dopo, quando lo Paolo Zangrilli era stato tratto in arresto. Teresa tacque tutto quel tempo, perchè dominata da un comprensibile terrore, oppure fu indotta a parlare per suggestione altrui, oppure, infine, credette di riconoscere nello Zangrilli l'uomo che effettivamente le rivelò la terribile notte del 7 luglio? Forse questo non sarà mai accertato.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, tuttavia, non si fa cenno di un possibile movente che avrebbe potuto spingere la mano di Paolo Zangrilli. Nella Borgata corsero voci volte ad avvalorare l'ipotesi di un delitto a sfondo passionale, si disse che l'imputato corteggiava Felicetta Atturo e che si sarebbe vendicato per essere stato respinto; si disse anche che il dio, pochi giorni prima del delitto, l'aveva in bistecca, del resto di scarsa entità. Rimarrebbe da spiegare, in tal caso, come Felicetta Atturo potesse [illegible] di sera in sera, nella notte di sera in sera, nonostante dell'uomo che respingeva.

Comunque, Paolo Zangrilli [illegible] nell'udienza di ieri [illegible] con calma e sicurezza la propria completa innocenza. Dopo aver dichiarato — secondo quanto prescrive la procedura del dibattimento — di essere difeso dagli avvocati Marinaro e Sabatini, ha infatti detto a voce alta: «Non sono un assassino». Poi, rispondendo a domande del Presidente e del PM dott. Dovato, ha cercato di rendere conto passo per passo dei suoi movimenti della sera del 6 luglio, senza tuttavia riuscirvi in maniera precisa, perchè alcuni incontri con persone che saranno chiamate a deporre nei giorni successivi, alcune circostanze di tempo e di luogo, sono rimaste incerte. Si tratta delle comprensibili dimenticanze di un uomo che non aveva motivo di tener conto di fatti di per sè trascurabili, o si tratta invece delle lacune di un alibi che non fu studiato nei suoi minimi particolari? A questo interrogativo si risponderà nei giorni che verranno. Il processo occuperà diverse udienze, in quanto dovranno essere ascoltati ben sessanta testimoni, tra i quali, importantissima, la bambina Teresa Mori.

Gravemente intossicato da verdura avariata

Alle 3,40 della scorsa notte è stato ricoverato in osservazione al Policlinico l'operaio Domenico Giovannangeli, di 34 anni, da Ariccia. L'uomo era stato colto nella sua abitazione da acutissimi dolori intestinali dopo aver mangiato della verdura cotta alcuni giorni prima.

Muore per una caduta sulle scale di casa

Il calzolaio Giuseppe De Angelis, di 60 anni, abitante in località Casalbruciate nella tenuta di Maccarese, è rimasto vittima di una banale caduta dalle scale della sua abitazione. Ieri l'altro verso le 23 il De Angelis stava scendendo le scale quando per cause imprecisate cadeva sbattendo violentemente la testa, fratturandosela. Soccorso dai vicini e trasportato nella propria abitazione il vecchio calzolaio decedeva dopo una diecina di minuti per le gravi ferite riportate. Sono in corso indagini dei carabinieri di Ostia Lido.

Improvvisamente aggravate le condizioni di Anna Mura

Gli interrogatori subiti hanno provocato un nuovo choc alla donna

Le condizioni di Anna Mura, la mondana sarda ferita a martellate il 1 marzo da Vincenzo De Marzi nel corso di un sedato tentativo di rapina, si sono improvvisamente aggravate e i medici, nonostante ricorrano a tutti i ritrovati della scienza, non sperano di salvarla.

Gli interrogatori dei giorni scorsi e, forse, ancor di più, il drammaticissimo confronto con il suo aggressore le hanno provocato un forte choc che ha avuto gravi ripercussioni sul suo debolissimo organismo.

Continuano, nel frattempo le indagini della polizia, decisa a andare a fondo ed a accertare tutte le responsabilità inerenti le feroci aggressioni della Passeggiata Archeologica. Il giovane Vincenzo Franconeri complice di Viriglio De Marzi in una rapina consumata l'estate scorsa ai danni della stessa Anna Mura, è stato intanto associato alle carceri di Regina Coeli e interrogato dal magistrato.

Gratifiche speciali al Banco di Roma

Nel 50 anniversario del Banco di Roma, per iniziativa del amministratore delegato Ugo Foscolo, sono state corrisposte al personale gratifiche speciali e premi straordinari in denaro di più modesto [illegible] Forse di minore per i dipendenti che si [illegible] negli anni 1953-54 e poco indanaro per i dipendenti [illegible]

L'iniziativa è stata accolta con simpatia dal personale.

Rievocazione di Fermi all'Accademia dei Lincei

[illegible] 10 l'Accademia Nazionale dei Lincei [illegible] in una seduta a Corso [illegible] a ricordare l'opera di Enrico Fermi.

[illegible] prof. Vincenzo Malacrino [illegible] Accademia [illegible] a Palazzo [illegible] Lorenzo [illegible] 11 Partito [illegible] Nazionale prof. [illegible] Lincei.

Tenta di uccidersi con compresse di veramon

In un momento di sconforto per questioni d'amore la donna [illegible] Maria Marcelli, di 34 anni, [illegible] Prenestino, [illegible] 6 ha tentato di suicidarsi ingerendo 1.000 pastiglie di veramon e 1.000 pastiglie di [illegible] nella sua abitazione [illegible] quantità [illegible] di veramon.

Allo stato [illegible] Policlinico [illegible] Marcelli è stata dichiarata guaribile in due giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 11 marzo. (70-295). S. Eraclio vescovo. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 18,22.

— Bollettino demografico. Nati: maschi: 37, femmine 42. Morti: maschi: 26, femmine 19. Nati morti 2. Matrimoni 20.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri, minima 3,1, massima 12.1.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— TEATRI. [illegible]

— CINEMA. Le ragazze di San Frediano al Capitol; Arsenico e Sensi al [illegible]; Tempo [illegible] all'Alhambra; Le amanti di Vittorio [illegible] al Flaminio; [illegible] Città per i [illegible] XXI Aprile; [illegible] Vittorio [illegible] Adriano; [illegible] Vittorio [illegible] Odeon; [illegible] Roma [illegible]

— RADIO. Programma nazionale: [illegible] Secondo programma: ore 16 Terza pagina [illegible] Terzo programma: ore 19 [illegible] Sinfonica [illegible] Vienna.

ISTITUTO «GRAMSCI»

— Questa sera alle 19 nella sede di via Sicilia 136 (int. Sanfedino De Feo terrà, per il corso di Politica Economica, la lezione sul tema «Il contratto agrario». Nel pomeriggio alle 17,30 il gruppo di ricerca sul tema «Le classi capitalistiche».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Università popolare romana. Alle 18 nei locali della Discoteca di Stato in via M. Caetani 32, terza audizione musicale offerta dalla discoteca e illustrata dal socio dott. Vittorio Parroni. Musiche di Verdi, Domenico e Giacomo Puccini, Grieg, Bellini, Rossini e Giordano. Ingresso riservato ai soci e familiari.

— Istituto superiore di Sanità. Alle 18 nell'Aula Magna dello Istituto il prof. Giovanni Semerano dell'Università di Padova parlerà su «Applicazioni recenti del metodo polarografico in chimica biologica».

— Seminario biologico «R. Damiani». Alle 18, nell'aula dello Istituto di Anatomia patologica il dr. Nils Aal Barricelli parlerà su «Modelli numerici di processi evolutivi».

MOSTRE

— La Fontanella (via del Babuino 194). Alle 18 inaugurazione della mostra personale del pittore Walter Lazzaro. La mostra resterà aperta fino al 25 corr.

— La Cassapanca (via del Babuino 107). Il pittore Richard Antoh esporrà dal 12 al 14 marzo.

CORSI E LEZIONI

— Centro Professionale ENALC (via Maria Adelaide 14 telefono 353.359). Sono aperte le iscrizioni al corso di addestramento per taglio e confezione. Le lezioni si svolgeranno in appositi locali e la frequenza è gratuita.

Percossa e ridotta in fin di vita da un gruppo di donne inferocite

Il grave episodio di violenza è accaduto a Pantano Borghese

Un sanguinoso episodio di violenza è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Casal di Santa Maria, a Pantano Borghese. Una donna, certa Germana Scarponi, di 30 anni, abitante in un casale della zona, è venuta a diverbio con un gruppo di altre donne.

La lite è degenerata ben presto. Alcune donne inferocite si sono lanciate sulla Scarponi colpendola con violenza al capo con pugni e malmenandola anche quando la giovane è caduta a terra.

La Scarponi è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari l'hanno ricoverata in osservazione per commozione cerebrale e gravi lesioni.

I carabinieri della stazione di Torre Gaia hanno proceduto al «fermo» di alcune partecipanti alla rissa.

Disarma un ladro armato di coltello

Un giovane malvivente, Antonio Ventimiglia, 28 anni, nato a Tunisi e residente a Roma in via Capraia alla borgata del Tufello, il quale si spacciava per il conte di Ventimiglia, è stato tratto in arresto dopo un movimentato inseguimento da parte dei vigili notturni Antonio Scordino e Saverio Petruzzelli, perchè sorpreso a rubare nell'interno dell'auto americana targata 4 C 44391 di proprietà dell'ufficiale americano George W. Wolton, lasciata incustodita fuori dell'albergo in via Cavour. Mentre il ladro veniva tradotto dai vigili al commissariato Viminale riusciva a fuggire lanciando contro lo Scordino ed il Petruzzelli la refurtiva.

Il Petruzzelli, però, dopo un movimentato inseguimento, che aveva termine in via Napoleone III, riusciva a fermare il Ventimiglia, a disarmarlo dopo una drammatica colluttazione del suo acuminato coltello che l'uomo aveva improvvisamente estratto, dicendo: «Lasciami o ti ammazzo!». In quel momento però giungevano alcuni agenti di P. S. e il Ventimiglia veniva immobilizzato e tratto in arresto.

Una donna cade scendendo dal filobus

Nel pomeriggio di ieri, alle 18,30, una donna si è ferita in un incidente accaduto in via Veneto. La signora Maria Urwat, di 53 anni, cittadina austriaca, è caduta dal predellino di un filobus mentre scendeva all'angolo con via Boccompagni. Al Policlinico è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Carovana della neve organizzata dall'UISP

In occasione dei campionati provinciali invernali di sci organizzati dall'UISP, la Sezione SCI romana ha preparato una carovana della neve che si effettuerà su moderni pullmans, con quota di partecipazione [illegible] lire 900. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede dell'UISP, via Sicilia 154-c, telefono 474.483, entro venerdì [illegible]

ABBONATI SUBITO

e fa abbonare

i tuoi amici a

IL CALENDARIO DEL POPOLO

PROBLEMI DELL'ARTIGIANATO ALLA FIERA DI ROMA

Venti padiglioni accoglieranno quest'anno alla Fiera di Roma, dal 28 maggio al 12 giugno, [illegible] merceologiche.

Ad [illegible] Agricoltura, Arredamento, Chimica ed elettrotecnica, Edilizia, Abbigliamento ed impianti igienici sanitari, Cuoio e pelle, Elettronica ed [illegible] artistiche, Elettronica ed Meccanica, Nautica, Plastica, Trasporti e turismo, Oltre, [illegible] Distribuzione [illegible], Organizzazione del lavoro, Attività [illegible].

Una [illegible] attività creatrice [illegible] intorno alla prossima Fiera [illegible] e realizzazioni [illegible] industriali e commerciali, pannelli reclami [illegible] luminosi, che [illegible] alla sistemazione generale dei vari padiglioni, piccoli e grandi, impegna parecchie categorie di lavoratori [illegible] decoratori, [illegible] tappezzieri, bozzettisti, elettrici [illegible] ciò non possiamo che rallegrarci: tanta disoccupazione di meno. La richiesta di mano d'opera aumenta ogni anno con il progresso di questa nostra Fiera che ha ormai acquisito il carattere di una vasta rassegna dell'economia generale, [illegible] in primo piano la partecipazione documentata [illegible] commerciali di Roma e della sua regione.

Con la cooperazione dei ministri, degli Enti ufficiali, alcune Mostre speciali si svolgeranno nell'ambito della Fiera: del Latte e dei suoi derivati, il Salone dell'Alimentazione, la Mostra della Regione Sarda, quella dei Cantieri di lavoro e dei corsi di addestramento professionale; nonchè i vari convegni e congressi nazionali, tra i quali quello promosso dall'Amministrazione Provinciale dei Sindaci della Provincia per l'esame dei problemi dell'Artigianato.

La Fiera occuperà, all'EUR, un vasto terreno — circa 100 mila metri quadrati — prescelto secondo il criterio di una migliore utilizzazione, poichè, pur conservando l'ingresso principale sulla grandiosa piazza Italia, porterà il campo espositivo con linea marcata sul viale Cristoforo Colombo, offrendo una visuale più immediata ed un carattere più animato. Inoltre, l'avveduta inaugurazione della Metropolitana consente ora di creare un secondo ingresso principale nei pressi della stazione dell'EUR, ingresso che riuscirà particolarmente utile a coloro che giovandosi della riduzione ferroviaria del 25 per cento accordata dal Ministero dei Trasporti da tutte le città d'Italia, in occasione della Fiera, potranno trasbordare senza neppure uscire dalla stazione di Termini.

RUBAVANO SULLE AUTO IN SOSTA

Nelle mani dei carabinieri una banda di esperti ladri

I carabinieri del nucleo speciale del Gruppo Interno hanno denunciato otto persone per furto, concorso in furto, ricettazione e appropriazione indebita. Si tratta di una banda organizzata (una «paranza» come si dice nel gergo della malativa) e specializzata in furti consumati a bordo di auto in sosta, particolarmente nel quartiere Ludovisi.

Il quartiere generale e luogo di ritrovo della banda era un caffè di piazza Vittorio Emanuele. Fra il materiale sequestrato dai carabinieri, per un valore che supera i due milioni, vi sono preziosi, fucili da caccia, polizze di pegni relative a gioielli impegnati dai ladri.

I denunciati in stato di arresto sono: il capo della «paranza» Elio Rubeo, di 33 anni, macellaio, pregiudicato, detto «Luigino»; Renato Cocci, di 63 anni, commerciante; Dante Leoni, di 31 anni, commerciante, pregiudicato, detto «il ben Repubblica»; Mario Pucher, di 43 anni, stuccatore, pregiudicato. Sono stati denunciati a piede libero: Alessandro Terzuoli, di 43 anni, commerciante; Alfredo La Gatta, di 46 anni, mediatore, Venerando D'Anna, di 29 anni, irreperibile; Tebaldo Bartolozzi, di 75 anni, ortopedico.